



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO

# IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NELL'ORDINAMENTO PROVINCIALE





## Articolo 19 ter l.p. 9 marzo 2016, n. 2

### *Selezione degli operatori economici*

1. La selezione degli operatori economici per gli affidamenti dei contratti di **importo inferiore alle soglie europee** avviene favorendo la **rotazione** tra gli stessi, in modo da perseguire l'obiettivo della **possibilità per tutti gli operatori di partecipare alle procedure**.
2. Il principio di rotazione degli inviti non trova applicazione se il nuovo affidamento avviene tramite procedure ordinarie o, comunque, aperte al mercato, caratterizzate dall'assenza di limitazioni in ordine al numero di operatori economici partecipanti.
3. Con le **linee guida** previste dall'articolo 4 sono disciplinate le modalità per l'applicazione del principio di rotazione assicurando comunque che tra gli invitati vi sia anche la presenza di soggetti, ove esistenti, che non sono stati invitati in occasione di affidamenti immediatamente precedenti per la medesima categoria.
4. L'amministrazione aggiudicatrice **garantisce in ogni caso** il rispetto dei principi di concorrenza, trasparenza, non discriminazione e imparzialità nella valutazione delle offerte, assicurando un **adeguato ed effettivo livello di competitività della procedura di selezione del contraente**.



## Articolo 30 l.p. 9 marzo 2016, n. 2

### *Disposizioni in materia di affidamento di servizi sociali e altri servizi specifici*

Il principio di rotazione come declinato dall'art. 19 ter trova applicazione anche agli affidamenti di servizi sociali.





## Finalità del principio di rotazione

Il **principio di rotazione**, che per espressa previsione normativa deve orientare le stazioni appaltanti nella fase di consultazione degli operatori economici da consultare ed invitare a presentare le offerte, trova fondamento nell'esigenza di **evitare il consolidamento di rendite di posizione in capo al gestore uscente (la cui posizione di vantaggio deriva soprattutto dalle informazioni acquisite durante il pregresso affidamento)**, soprattutto nei mercati in cui il numero di agenti economici attivi non è elevato (cfr. Cons. Stato, 31 agosto 2017, n. 4125).

Il principio di rotazione è servente e strumentale a quello della concorrenza e trova applicazione nei limiti in cui non incida negativamente su quest'ultima!



## Per una corretta applicazione del principio ...

La rotazione si applica in relazione all'affidamento immediatamente precedente rientrante nella stessa categoria di opere o settore merceologico o categoria di servizi e nella stessa fascia di importo

Reinvito del gestore uscente e del candidato invitato alla precedente procedura non affidatario: c'è spazio per una motivazione differenziata?

La rotazione non si applica a procedure ordinarie o comunque aperte al mercato: ad esempio avviso pubblico con manifestazioni di interesse





## L'esperienza della PAT nei lavori pubblici art. 54 Regolamento l.p. 26/93

Nelle procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando di gara e nei cottimi:

- no invito dell'affidatario dell'affidamento immediatamente precedente per la medesima categoria di opere e per la stessa fascia di importo
- no o.e. invitati alla procedura immediatamente precedente per la medesima categoria di opere e per la medesima fascia di importo: percentuale del 30% estratti con sorteggio

Nell'affidamento diretto: no affidamento nei confronti dell'aggiudicatario dell'affidamento immediatamente precedente per la medesima categoria di opere e per la stessa fascia di importo o se l'affidamento precedente non è inferiore a 1 milione di euro.

Individuazione fasce di importo

Possibile deroga motivata

- mercato con un ridotto numero di concorrenti
- o, in alternativa,
- livello di qualità del precedente rapporto contrattuale



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO

Grazie per l'attenzione.

